



Al Collegio dei Docenti  
Ai docenti funzioni strumentali  
e. p.c. Al Consiglio d'Istituto  
Alla RSU  
Ai Genitori  
Al personale ATA  
All'Albo della scuola e sul sito web

Oggetto: ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE E L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO 2025/2028

## IL DIRIGENTE SCOLASTICO

### VISTI

- La L. n. 59 del 1997 sull' autonomia delle istituzioni scolastiche;
- il D.P.R. n.275/99, "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art.21 della Legge 15 marzo 1997,n.59";
- il D.P.R.n.89/2009,recante"Revisionedell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di istruzione";
- il D.lgs n.165/01 e ss.mm.ii, con particolare riferimento all'articolo 25 c.1-2-3, che affidano al Dirigente Scolastico compiti di gestione unitaria dell'unità scolastica, con poteri di direzione, coordinamento, gestioneevalorizzazionedellerisorseumane,nelrispettodellecompetenzedegliorganicollegiali;
- il D.P.R. 80/2013, "Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione";
- la Legge n.107/15 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- il D.lgs 82/2005, "Codice dell'amministrazione digitale";
- il D.lgs 33/2013, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il PTOF di Istituto elaborato dal Collegio e approvato dal Consiglio di Istituto per il triennio 2022/2025;
- La legge 20 agosto 2019 n. 92 Introduzione dell'insegnamento scolastico

dell'Educazione Civica, le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica (All. A) ed il relativo Piano per la formazione dei docenti per l'educazione civica del 16/07/2020;

- Il DM n.183 del 7 settembre 2024;
- Le Nuove linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica adottate con Decreto Ministeriale RD 0000183 del 7 settembre 2024;
- La Legge 17 maggio 2024 n. 70 "Disposizioni e delega al Governo in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e cyberbullismo;
- Il DL. 24 marzo 2022, n. 24;
- Il PNRR- Missione 4: Istruzione e Ricerca- Piano Scuola 4.0 e le relative azioni in corso o in programmazione;
- Le Linee guida per l'orientamento scolastico 2023;
- La Nota ministeriale 6642 del 18/09/2024 "Percorsi educativi per il contrasto alle dipendenze derivanti da droghe – fentanyl e nuovi oppioidi sintetici";
- La CM n. 5274 dell'11 luglio 2024 recante disposizioni in merito all'uso degli smartphone a.s. 2024-2025

#### TENUTO CONTO

- dei decreti attuativi della L. 107/2015;
- del D.lgs 66/2017; D.I. 182/2020; D.I. 153/2023;
- delle Indicazioni Nazionali e Nuovi scenari Nota Miur 3645 del 1/03/2018;
- della Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012, in materia di alunni con bisogni educativi speciali;
- delle Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri (2014);
- delle azioni programmate nel Piano di Miglioramento e il raccordo con il Rapporto di Autovalutazione in ordine alle priorità e ai traguardi;
- delle proposte e iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali e economiche operanti nel territorio;
- del fatto che il Piano è da intendersi non solo come documento con cui l'Istituzione dichiara la propria identità all'esterno ma come documento progettuale e di programmazione completo, aggiornato e coerente di strutturazione del curriculum, di logica organizzativa, di attività ed impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche ma che, al contempo, la distinguono e la caratterizzano;
- dei risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale, a parità di indice di background socio-economico e familiare;
- del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità dell'Istituto e della mobilità che ogni anno diventa un valore aggiunto;

## ACCERTATO CHE

➤ l'assunzione di un auspicabile modello operativo ispirato al miglioramento continuo, intrapreso dall'inizio del proprio mandato, che preveda collaborazione, senso di appartenenza all'istituzione, fattiva collaborazione delle risorse umane, clima relazionale positivo, benessere organizzativo, partecipazione ai processi costante ed attiva, trasparenza, attenzione per la sicurezza e al contempo per la formazione serena e integrale degli studenti può derivare non solo dalle azioni poste in essere dalla dirigenza ma coinvolge tutti ed è espressione non di mero espletamento di compiti ordinari o fondamentali ma di alta professionalità e di mindset volto alla sfida, alla formazione e alla ricerca;

## RITENUTO NECESSARIO

➤ dare indicazioni al Collegio dei Docenti per la revisione e l'aggiornamento del PTOF finalizzata al perseguimento delle priorità e ai traguardi del RAV, anche alla luce delle innovazioni introdotte dai decreti legislativi di cui all'art.1, comma 181 della Legge 107/2015, del quadro di riferimento indicato dal Piano per l'Educazione alla Sostenibilità che recepisce i Goals dell'Agenda 2030 e, in particolare, il numero quattro; dell'insegnamento dell'educazione civica; dell'adozione del Piano scuola 4.0 con strategie, azioni sinergiche e in attuazione alle linee di investimento previste; delle Nuove Linee guida dell'Orientamento e di tutte le norme soprarichiamate

## PRECISA

che il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, anche se fondamentali, e come elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e diventi reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione di tutte le risorse. il Collegio Docenti è, quindi, chiamato ad aggiornare il PTOF secondo quanto di seguito individuato dal dirigente:

1. L'elaborazione del PTOF deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a *vision* e *mission* condivise e dichiarate per il triennio, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.
2. Nella progettazione curricolare ed extracurricolare si terrà conto del seguente principio essenziale: progettare per competenze. La progettazione sarà impostata ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze (e non solo di conoscenze e abilità) da parte degli studenti, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere: per svolgere compiti articolati e complessi è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità.

Si farà riferimento in particolare ai seguenti documenti:

- 1) Competenze chiave per la cittadinanza attiva dell'Unione Europea: (le indicazioni del 2012 fanno riferimento solo alle Competenze chiave europee):
  - competenza alfabetica funzionale;
  - competenza multilinguistica;
  - competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
  - competenza digitale;
  - competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
  - competenza in materia di cittadinanza;

- competenza imprenditoriale;
  - competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.
- 2) Obiettivi strategici indicati nel Programma ET 2020 (Education and Training 2020 - Istruzione e Formazione 2020) con il quale viene rilanciata la Strategia di Lisbona per promuovere l'equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva.
  - 3) Educare alla cittadinanza attiva significa far acquisire la consapevolezza che ognuno svolge il proprio ruolo, oltre che per la propria realizzazione, anche per il bene della collettività. Incoraggiare la creatività e l'innovazione, compresa l'imprenditorialità.
  - 4) Prevedere l'individualizzazione e la personalizzazione dell'insegnamento.

Il Curricolo dovrà pertanto essere fondato sul rispetto dell'unicità della persona e sull'equità della proposta formativa: la scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno. Saranno individuati percorsi e sistemi funzionali al recupero, al potenziamento e alla valorizzazione del merito degli studenti.

La scuola, inoltre, dovrà garantire l'Unitarietà del sapere. I risultati di apprendimento, indicati nel Profilo dello studente, dei percorsi scolastici fanno riferimento agli obiettivi formativi specifici dei diversi gradi scolastici e delle loro articolazioni, ma promuovono anche un'impostazione pedagogica volta a superare la frammentazione e l'isolamento dei saperi e delle competenze.

Si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

- a) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche: italiano, inglese e altre lingue straniere
- b) Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche con l'utilizzo di metodologie laboratoriali;
- c) Potenziamento delle competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- e) Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione civica;
- g) Educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere da sviluppare curricularmente come area integrata interdisciplinare ad opera di tutti gli insegnanti della classe o del plesso o della sezione;
- h) Potenziamento degli strumenti didattico - laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituto;
- i) Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, apprendimento e formazione delle competenze cognitive e sociali degli allievi, anche in ragione della didattica mista o a distanza, già sperimentata e da potenziare prescindendo lo stato di pandemia attualmente dichiarato;
- l) Adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per la trasparenza, condivisione di dati, scambio di informazioni e dematerializzazione.

#### **EMANA**

ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 275/1999, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge n. 107/2015, il seguente atto di indirizzo al Collegio dei docenti orientativo della compilazione della pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale, dei processi educativi e didattici e delle scelte di gestione e di amministrazione.

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma come programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curriculum, delle attività, della logistica organizzativa, dell'impostazione metodologico didattica, dell'utilizzo, valorizzazione e promozione delle risorse umane e non, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

## **Condivisione della cultura della regola attraverso il Regolamento di istituto**

Considerata l'importanza della prevenzione, della rilevazione e corretta gestione di fatti rilevanti dal punto di vista disciplinare, l'importanza del rispetto della regola, dell'altro per una serena convivenza civile, della tutela di privacy e dati, **il Regolamento d'Istituto e relativi allegati, il Regolamento sull'uso del cellulare a scuola, il Regolamento d'Istituto per l'utilizzo dell'IA, il Patto di Alleanza educativa e il Patto Educativo di Corresponsabilità, l'e-safety di istituto sull'uso consapevole della rete internet**, la necessità di attenzione alla formazione dei docenti e degli alunni sui rischi derivanti dall'inosservanza di norme con relative sanzioni e eventuali ricadute anche in ambito giuridico, si continuerà a lavorare su tale aspetto in modo consapevole e trasversale attraverso elaborazione di nuovi documenti, a partire dai Patti di corresponsabilità, integrazione di esistenti e di attività inserite sistematicamente dentro la progettazione individuale e condivisa, attività e eventi di istituto concertati da referenti e docenti, appositi progetti. Quanto sopra verrà inserito nel PTOF.

### **Obiettivi di miglioramento; esiti degli studenti**

- Maggior equilibrio negli esiti delle prove INVALSI sia tra le classi sia entro le classi stesse.
- Miglioramento negli esiti delle prove INVALSI, in modo che risultino in linea con la media nazionale e coerenti con i risultati scolastici generali;
- Miglioramento delle competenze di cittadinanza e costituzione degli alunni, sviluppo di comportamenti responsabili, orientamento alla realizzazione di sé nella scuola, nel lavoro, nella società, nella vita.
- Miglioramento dei risultati scolastici degli allievi, per una qualità diffusa delle performance degli studenti.
- Potenziamiento delle abilità degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.
- Incremento delle competenze nelle lingue comunitarie anche attraverso un curriculum verticale che dall'infanzia introduca la lingua straniera per poi proseguire nel percorso scolastico anche attraverso il conseguimento di certificazioni esterne.
- Potenziamiento delle competenze informatiche

### **Strumenti; processi e ambienti di apprendimento prove invalsi e risultati scolastici**

- Analisi accurata delle prove standardizzate degli anni scorsi, in modo da individuare punti di forza e di debolezza e correggere opportunamente la programmazione didattica.
- Progettazione di percorsi didattici e attività a classi parallele e in continuità con la piena condivisione tra i docenti di traguardi, obiettivi, contenuti, metodi, criteri e griglie di valutazione
- Realizzazione di prove comuni per competenze da proporre in ingresso, in itinere e a conclusione d'anno.
- Ricerca e applicazione di strategie didattiche da condividere con i colleghi durante le riunioni dedicate alla didattica, in modo che quei momenti siano luoghi di studio e autentico confronto per il miglioramento.
- Adozione del metodo cooperativo per gruppi misti.
- Progettazione di "sportelli didattici" di recupero e potenziamento.
- Rispetto dei criteri stabiliti per la formazione delle classi e attenzione alla costituzione dei gruppi.

### **competenze di educazione civica**

Ci si muoverà sulla scorta del Quadro di riferimento nazionale e internazionale, dell'impianto didattico delle Linee precedenti che rimane attivo e delle Nuove Linee Guida e per l'insegnamento dell'educazione civica e si predisporranno nuove metodologie, attività laboratoriali, casi di studio pratici, cittadinanza attiva (volontariato, service learning, progetti con la protezione civile...). I concetti di educazione civica - introdotta nel curriculum con almeno 33 h annue il cui insegnamento è affidato in con titolarità a docenti della classe/cdc tra i quali è individuato il coordinatore che, acquisendo elementi conoscitivi del tema dai docenti o cdc, formula la proposta di valutazione- devono essere integrati in tutte le discipline. I referenti per l'educazione civica, il team istituito e i coordinatori nei vari ordini costituiranno punti focali per la costruzione del nuovo impianto.

Andranno perfezionati e integrati i criteri di valutazione deliberati dal CD per le singole discipline in modo da ricomprendere la valutazione anche di tale insegnamento e saranno così revisionati inseriti nel PTOF migliorando ulteriormente gli strumenti condivisi quali rubriche e griglie di osservazione finalizzati a accertare il conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica.

Il Dirigente invita a valorizzare e integrare, partendo dalla Costituzione, dalla legalità, dal rispetto delle opportunità di genere, dell'impegno contro la violenza sulle donne, all'interno del curriculum tutte le attività progettuali già in essere nel nostro istituto (Ed. alla salute, studi sul territorio, rispetto dell'ambiente, legalità, ed. stradale, contro la discriminazione e il bullismo, solidarietà, uso responsabile dei dispositivi elettronici contrasto alle dipendenze derivanti da droghe – fentanyl e nuovi oppioidi sintetici...) e a valorizzare esperienze legate al territorio, intese e accordi con Croce Rossa, Protezione civile, associazioni e enti, Terzo settore). Si promuoverà la comprensione dei concetti di sviluppo economico e sostenibilità ambientale integrando la Cultura imprenditoriale, la Salute e il Benessere, l'educazione Finanziaria e Previdenziale. Per ultimo ma non meno importante ci si dedicherà a far riflettere su sentimenti e allo sviluppo dell'empatia, spesso ambiti disattesi presso le agenzie educative di riferimento

### **la sicurezza come scelta formativa eculturale**

Rilievo specifico viene riconosciuto alla sicurezza non solo nei termini degli adempimenti di legge (cui comunque il DS e gli altri soggetti indicati dalla normativa vigente sono tenuti), ma anche come scelta culturale, come "educazione" i cui contenuti trascendono la realtà fisica della scuola. La sicurezza come parametro delle proprie condotte entra a far parte dell'Educazione civica; diventa volano per un'esauritiva educazione sociale e ambientale se coniugata con il discorso dell'igiene, dello smaltimento rifiuti e dell'invasione della plastica. La sicurezza è quindi percorsa di crescita che consente all'alunno di misurarsi con le criticità degli ambienti collettivi acquisendo competenze di tipo sociale, scientifico e tecnico.

### **innovazione digitale e didattica laboratoriale del "Piano Nazionale Scuola Digitale",**

prevedendo azioni finalizzate:

- allo sviluppo delle competenze digitali dello studente
- alla costruzione di ambienti di apprendimento inclusivi
- al potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali volti all'innovazione didattica
- alla prosecuzione ed incremento di diverse modalità di formazione dei docenti per l'innovazione didattica
- alla formazione del DSGA e degli assistenti amministrativi per l'innovazione digitale nell'amministrazione.

### **un nuovo contesto: le priorità del DigComp 3.0**

Lo sviluppo del DigComp 3.0 è guidato da cinque temi prioritari, che riflettono le competenze oggi indispensabili per una cittadinanza digitale consapevole e attiva:

- Competenza sull'Intelligenza Artificiale (IA)
- Competenza sulla Cybersecurity
- Diritti, scelta e responsabilità
- Benessere negli ambienti digitali
- Competenza per affrontare la disinformazione e la disinformazione

Queste priorità non sono concetti astratti, ma risposte dirette a fenomeni che già osserviamo in classe: dalla curiosità degli studenti per ChatGPT alla necessità di guidarli nel riconoscere le fake news sui social media.

Inoltre, il DigComp 3.0 integra pienamente i valori della "Dichiarazione europea sui diritti e i principi digitali per il decennio digitale", promuovendo una visione antropocentrica della trasformazione digitale, in cui la persona è sempre al centro.

### **continuità e orientamento**

Considerato il valore educativo dell'orientamento e del ri-orientamento rispetto alle scelte formative, all'attività lavorativa e vita sociale e nell'ottica del potenziamento della dimensione orientativa della scuola e quanto contenuto nelle nuove Linee guida, *le scuole secondarie di primo grado attiveranno, a partire dall'anno scolastico 2023-2024, moduli di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore, anche extra curriculari, per anno scolastico, in tutte le classi. Le 30 ore possono essere gestite in modo flessibile nel rispetto dell'autonomia scolastica e non devono essere necessariamente ripartite in ore settimanali prestabilite. Esse vanno considerate come ore da articolare al fine di realizzare attività per gruppi proporzionati nel numero di studenti, distribuite nel corso dell'anno, secondo un calendario progettato e condiviso tra studenti e docenti coinvolti nel complessivo quadro organizzativo di scuola. In questa articolazione si possono anche collocare, a titolo esemplificativo, tutti quei laboratori che nascono dall'incontro tra studenti di un ciclo inferiore e superiore per esperienze di peer tutoring, tra docenti del ciclo superiore e studenti del ciclo inferiore, per sperimentare attività di vario tipo, riconducibili alla didattica orientativa e laboratoriale, comprese le iniziative di orientamento nella transizione tra istruzione e formazione secondaria e terziaria e lavoro, laboratori di prodotto e di processo, presentazione di dati sul mercato del lavoro.* In particolar modo si darà spazio a:

- Progettazione di percorsi didattici centrati sulla conoscenza di sé che tendano al traguardo dell'autoconsapevolezza degli alunni e li orientino nella progressiva costruzione di un loro "progetto di vita".
- Progettazione di attività didattiche svolte da docenti di ordini di scuola diversi al fine di favorire un avvicinamento degli studenti allo step successivo del proprio percorso scolastico.
- Formazione di alunni "tutor", che accompagnino gli alunni più piccoli nei passaggi da un ordine di scuola all'altro.
- Raccordo curricolare tra i diversi ordini di scuola e adozione di un sistema di valutazione comune e condiviso nell'istituto.

### **Valutazione finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, valutazione intermedia nel quadrimestre e del processo di apprendimento nelle infanzie**

Il Collegio dovrà, se necessario, per garantire valutazione autentica, trasparente e omogenea, **revisionare a rendere sempre più calzanti e chiari i criteri di valutazione degli apprendimenti allegati al Piano triennale dell'offerta formativa**, modificando o integrando quelli in vigore, in base ad eventuali successive ordinanze esplicative. **Anche per la scuola secondaria si renderà sempre più trasparente il momento intermedio della valutazione con schede informative del processo e alle infanzie si osserveranno con più sistematicità i processi attraverso l'uso delle schede in uso da quest'anno scolastico.**

### **Bisogni educativi speciali: inclusività**

- Adeguamento del Piano per l'Inclusività alle esigenze, sempre mutevoli, espresse dagli alunni e dalle loro famiglie.
- Traduzione del Piano per l'Inclusività in attività rivolte al superamento delle difficoltà di integrazione, al potenziamento delle abilità in alunni BES, all'accoglienza e al sostegno per le famiglie.
- Attenzione a ogni forma di "disagio" e cura del dialogo tra la scuola e le famiglie di alunni con BES anche attraverso la mediazione psicologica.
- Riconoscimento precoce dei disturbi del linguaggio e progettazione di attività di recupero.
- Incremento delle attività a sostegno degli alunni con disabilità utilizzando le risorse in organico e la collaborazione con i servizi sociali, e offrendo ai docenti la possibilità di una formazione specifica.
- Garanzia di pari opportunità all'interno del percorso scolastico e contrasto ad ogni forma di discriminazione, di cyberbullismo, di bullismo, nel rispetto del dettato della Costituzione Italiana (artt. 3, 4, 29, 37, 51).

### **Il Piano dovrà pertanto includere:**

- gli indirizzi del DS e le priorità del RAV;
- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno e per il potenziamento dell'offerta formativa (comma2);
- il fabbisogno degli ATA (comma3);
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature, materiali;
- il Piano di Miglioramento (riferito al RAV);
- il Piano di Formazione in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa;
- la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.
- integrazione del Patto di Corresponsabilità
- didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico
- regolamento interno per IA
- curriculum di Educazione Civica
- l'offerta formativa;
- il curriculum verticale caratterizzante;
- le attività progettuali;
- i regolamenti e quanto previsto dalla Legge n.107/2015 al comma 7 dalla lettera a alla lettera s;
- le iniziative di formazione per gli studenti, compresa la conoscenza delle procedure di primo soccorso (Legge n. 107/15 comma 16),
- l'attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA (Legge n.107/15 comma 12),
- la definizione delle risorse occorrenti, attuazione principi pari opportunità, parità dei sessi, lotta alla violenza di genere e le discriminazioni, (con specifico impegno alla realizzazione di attività di sensibilizzazione);
- i percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 comma 29);
- le azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri e con italiano come L2,
- le azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (obiettivi specifici al comma 58) descrizione dei rapporti con il territorio.

**Il Dirigente Scolastico**  
**Prof.ssa Annamaria Ferrigno**